

MENO CARTA E PIU' ACQUA

I "PROGETTI INNOVATIVI" DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

a cura di:
MICHELE BRANCALE

Carta addio, resta albero. In termini formali si parla di "dematerializzazione" e si annuncia la "cessazione dell'iter cartaceo". Di fatto, dal 15 dicembre scorso, la Provincia di Firenze dice sì all'informatizzazione esclusiva degli atti di liquidazione, con tanto di soddisfazione per le normative di un Codice che diventerà sempre più familiare ai cittadini: quello dell'Amministrazione digitale. La Provincia di Firenze è, di fatto, tra i primi Enti d'Italia ad aver attivato un piano concreto per ridurre l'uso della carta in tutti gli atti di sua pertinenza. Un'iniziativa non solo ambientalista ma che punta anche ad abbattere i costi del bilancio, annoverando l'Ente di Palazzo Medici Riccardi tra i più virtuosi che hanno come obiettivo la creazione di un archivio digitale.

I punti di forza del piano sono:

- delibere e atti dei dirigenti in formato elettronico
- la gestione delle presenze del personale on line

- fax trasformati in e-mail
- attivazione della Posta elettronica certificata
- Albo Pretorio non più "fisico"
- trasformazione telematica delle fatture e mandati di pagamento.

Il complesso delle attività ha portato ad un risparmio di circa 100.000 documenti di carta l'anno, pari a circa 330.000 fogli. L'innovazione, per la Provincia di Firenze, non è slogan, ma una concretizzazione di progetti di cui ha cominciato a rendere conto anche un particolare canale web: <http://innova.provincia.fi.it/>.

Il sito evidenzia alcuni progetti coordinati dall'architetto e urbanista fiorentino Luigi Ulivieri, direttore generale della Provincia. Tra questi colpisce l'idea che ha ispirato 'Briglie sull'Arno', un progetto innovativo unico in Europa e già esecutivo. Dodici piccole centrali idroelettriche nasceranno

LESS PAPER, MORE WATER

Innovation, for the Province of Florence, is not a slogan, but a concretisation of projects and a particular internet channel has already started to account it: [HTTP://INNOVA.PROVINCIA...IT/](http://innova.provincia.fi.it/). Down with paper, long live trees is the aim of the dematerialisation of paper documents thanks to the digital support. Since last 15 December, the Province of Florence said yes to the exclusive computerisation of deeds of

settlement, complying with the regulations of Digital Administration, spreading widely. The Province of Florence is among the first Authorities in Italy to have established a definite plan to reduce the use of paper in all its deeds: an environmentalist measure cutting down the costs in the budget and that numbers the Authority in Palazzo Medici Riccardi between the most exemplary, with its aim to create a digital archive. As a result of digital deeds, faxes and money orders, of the online management of staff attendance, of certified e-mail and of

a non-physical council notice board, about 100.000 paper documents were saved in a year (330.000 sheets of paper).

The website highlights some projects coordinated by the florentine architect and urban planner Luigi Ulivieri, chief executive of the Province. Among these there is "Weirs over the Arno", defined by the President of the Province, Andrea Barducci, and by its Assessor for Environment, Renzo Crescioli "... as innovative project, unique in Europe for dimensions and procedure". Twelve small hydroelectric plants will

sulle cosiddette briglie dell'Arno grazie al ripristino delle pescaie e alla loro trasformazione in centrali di ultima generazione. Innanzitutto, cos'è una **briglia**? È un'opera di ingegneria idraulica che trattiene il materiale solido di fondo di un corso d'acqua, in modo da alleggerirne il carico. Di fatto potremmo dire che è una piccola diga che fa saltare l'acqua generando energia. Ecco dove e quali sono le 12 briglie del progetto della Provincia di Firenze. Incisa3 Comune di Incisa, località il Mulino; è la terza di tre pescaie in cascata, comprese in un tratto di circa 400 metri del Fiume Arno. Il corpo della briglia è in pessimo stato di conservazione, con evidente degrado del coronamento e del fronte di valle.

Ponte Annibale, Comune di Reggello, località Bruschetto; la lunghezza del corpo della briglia è circa 160 m., il salto idraulico lordo è pari a 3,54 m. Il corpo della briglia risulta interessato da numerosi sifonamenti e da alcuni distacchi del rivestimento in pietrame del paramento di valle.

Rignano, Comune di Rignano, località S. Clemente; il corpo della briglia ha una lunghezza di circa 100 m., il salto idraulico lordo è 4,40 m. Il corpo della briglia è interessato da alcuni sifonamenti, per lo più presenti in destra idraulica. Sieci, Comune di Pontassieve, in corrispondenza della confluenza del T. Sieci; la lunghezza è di circa 180 m. Il corpo della briglia è interessato da molti sifonamenti e da un diffuso degrado superficiale; anche la scogliera al piede risulta rimaneggiata e a tratti mancante.

Ellera, Comune di Fiesole, località Ellera; la lunghezza è di circa 260 m. sviluppati con una particolare forma ad L. Il corpo della briglia è in discrete condizioni ma presenta qualche sifonamento e a tratti il paramento superficiale di valle è degradato.

Compiobbi e Martellina-Cartiera Comune di Fiesole, località "Compiobbi"; la lunghezza è di circa 170 m. Il corpo della briglia è in buono stato di conservazione ad eccezione di alcuni tratti interessati da aperture e ribassamenti di soglia.

Sant'Andrea a Rovezzano Comune di Firenze, località "S. Andrea a Rovezzano"; la lunghezza è di circa 200 m. La parte centrale della traversa è stata demolita durante i lavori di costruzione del ponte ferroviario presente subito a monte. La creazione della finestra ha determinato nel tempo la formazione di una profonda depressione concentrata a valle della stessa briglia, che presenta un

be built on the so-called briglie (ndt weirs) of the Arno, thanks to the restoration of the fishing weirs and their conversion in state-of-the-art plants. The weirs are works of hydraulic engineering, holding the solid materials of a waterway in order to lighten its load: small dams that would make the water "jump" to generate energy. The project started in 2008 and counts on the commitment of privates that, for an investment of almost 98 million euros, would manage the weirs for 18 years. Thanks to this action, 65.147.000 Kwh will be produced every year with a reduction of 45.000 tons in CO₂, about the 2% of the emissions of the entire Tuscany. The project takes on a general redevelopment of the banks of the river with the realization of parks, cycle lanes and playing fields. Another projects guided by Ulivieri is



Briglia

Energia
idroelettrica
dall'Arno

Diga sull'Arno



La pescaia di San
Clemente a Rignano
sull'Arno

Sant'Orsola

diffuso degrado superficiale con presenza di zone in cui il rivestimento in pietrame è mancante e/o rimaneggiato. Nave a Rovezzano Comune di Firenze, località Rovezzano; la lunghezza è di circa 170 m. Il corpo della briglia è stato ristrutturato nel 2005 e attualmente è in buono stato di conservazione, pertanto non necessita di interventi di rilievo. San Niccolò Comune di Firenze in prossimità della omonima porta; la lunghezza è di circa 200 m. Il corpo della briglia è in buono stato di conservazione, occorrono soltanto modesti interventi di ripristino del rivestimento superficiale in pietrame. È opportuno inoltre ripristinare e o integrare la scogliera al piede di valle.

Isolotto Comune di Firenze, località "parco delle Cascine"; la lunghezza è di circa 90 m. L'opera è costituita da un corpo briglia e da una controbriglia a valle. Il corpo principale è in pessime condizioni dovute ad evidenti cedimenti con conseguente spaccatura sub-orizzontale dell'intero corpo. Sono presenti sifonamenti diffusi. La controbriglia si presenta invece in buono stato di conservazione.

Porto di Mezzo Comune di Lastra a Signa, località Porto di Mezzo; la lunghezza è di circa 90 m. Il corpo briglia è articolato in tre modesti salti in cascata per un totale di 1,60 m. Il corpo della briglia è in buono stato di conservazione e necessita soltanto di ripristini di scogliera al piede di valle.

Il progetto è partito nel 2008 e prevede l'impegno, in project financing, di privati che a fronte di un investimento di quasi 98 milioni di euro avranno in gestione le "briglie" per 18 anni. Grazie a questo intervento si produrranno 65.147.000 Kwh ogni anno con una riduzione di Co2 pari a oltre 45.000 tonnellate, circa il 2% delle emissioni dell'intera regione Toscana. Il progetto si fa carico, inoltre, di una generale riqualificazione delle sponde del fiume con la realizzazione di parchi, piste ciclabili e campi di giochi. Il presidente della Provincia, Andrea Barducci, e il suo assessore all'Ambiente Renzo Crescioli dichiarano che "si tratta di un progetto innovativo, unico in Europa per dimensioni e modalità che, voluto fortemente dalla Provincia di Firenze, si pone molteplici obiettivi. Prima di tutto coniugare l'innovazione tecnologica allo sfruttamento delle energie rinnovabili; far risparmiare all'ente pubblico le spese per il ripristino delle pescaie; introitare nuove risorse economiche nelle casse pubbliche da destinare alle opere di difesa del suolo; aumentare la sicurezza dell'area. Infine puntiamo molto al recupero di un rapporto positivo tra i cittadini e l'Arno, poiché il progetto

porta con sé tutta una serie di iniziative per il ripristino delle sponde e per spazi in generale di fruizione pubblica".

Un altro progetto guidato da Ulivieri è il recupero del complesso di **Sant'Orsola** nel centro storico di Firenze, precisamente nel quartiere di San Lorenzo. I lavori in corso, stanno svelando segreti fino ad ora sconosciuti sul Convento e su questa parte di città. Dapprima è stata ritrovata parte di un affresco che porta come sigillo un angelo, una porzione ancora ammirabile di una grande opera muraria, probabilmente decorativa di una parte del refettorio, raffigurante una Madonna in trono attorniata dagli angeli. Sono state ritrovate medagliette votive che rimandano al culto della "Vergine coatlaxopeuh" ("colei che schiaccia il serpente") a dimostrazione che, in pochissimi anni, nel dicembre 1531 era già arrivato a Firenze il miracolo delle apparizioni di Maria ad un azteco di Guadalupe (Messico). Importanti contributi alla ricostruzione della storia di Sant'Orsola vengono anche da quella miniera di immagini ed informazioni del preziosissimo manoscritto noto come "Codice Rustici" custodito nella Biblioteca del Seminario Arcivescovile, opera dell'orafo fiorentino Marco di Bartolomeo Rustici (1393-1457), che illustra la Firenze antica della prima metà del Quattrocento. La ricerca dei resti di Monna Lisa Gherardini Del Giocondo ha portato alla scoperta di luoghi che si prestavano alla penitenza. È stato ipotizzato che il suo corpo abbia seguito questo percorso: dopo una sepoltura sotto l'altare, i resti sarebbero stati ricomposti insieme alle successive sepolture, che sarebbero almeno quattro date per certe dai testi storici (dal 1625 al 1709) in una seconda cripta. Secondo un documento conservato nell'archivio laurenziano di Firenze, Lisa Gherardini morì e fu sepolta in Sant'Orsola nel 1542. Per ricostruire l'iter delle ultime sepolture sarebbe necessario verificare le ipotesi presso l'Archivio alla Manifattura Tabacchi nella sede generale di Roma. Nei documenti proposti dal sito web è possibile trovare anche un libro per immagini che si addentra all'interno degli spazi di Sant'Orsola.

Oltre alla storia, il convento può regalare alla città anche un pezzo di futuro. Nei prossimi mesi saranno operative tutte le scelte per passare dalla fase del progetto alla realizzazione. Infine una notazione sul sito anche per le suggestioni lanciate dalla proposta di riqualificazione della Fortezza da Basso, che punta all'utilizzo dei bastioni per costruire una nuova architettura di verde urbano e dare un'anima agli spazi espositivi e fieristici.

the restoration of the Sant'Orsola complex in the San Lorenzo district in Florence. The current works are revealing secrets up to now unknown about the convent and about this part of the city, such as parts of ancient frescoes and votive medals from 1531, coming from Guadalupe (Messico) where occurred an apparition of the Virgin. Significant contributions to the restoration of the history of

Sant'Orsola come as well from the precious manuscript known as "Codice Rustici", by the florentine goldsmith Marco di Bartolomeo Rustici, representing the ancient Florence of the first half of the 15th century. In addition, the project carries on the researches of the remains of Monna Lisa Gherardini Del Giocondo (who was buried in this convent in 1542, as the retrieved documents testify): it is supposed

that, after a first burial under the altar, the body was later recomposed in following burials, in at least four definite dates, in a second crypt. Lastly, a note on the site reminds of the proposal of redevelopment for the Fortezza da Basso, aiming at using its bastions to build a new architecture of urban green and vitalize the exhibition and trade areas.